



Chi si sarebbe aspettato mai dal governo del progresso, già così infiammato ed irruento, un'umiltà politica di conciliazione del partito moderato, che esso avrebbe sacrificato tutto i più sacri diritti dello Stato per cattivarsi le simpatie dei clericali? Se non fosse andato di mezzo l'interesse del paese, noi avremmo dovuto essere lieti di questi aperti amori tra i progressisti e i clericali, di cui fu doloroso testimone il ministero di pubblica istruzione e che sono stati solennizzati col istituzione delle commissioni miste. Ma vi è il paese al di sopra del partito. Invochiamo quindi dall'on. D. Sanetti, animo liberale e nemico di ogni lubrico connubio, un provvedimento che tolga via lo scorcio che per due anni si è stati costretti a tollerare. (Opinione)

**UNA PROTESTA DEI REPUBLICANI**

Il Comitato direttivo dell'Associazione popolare repubblicana di Ancona pubblica una protesta votata ed unanimità contro le risposte date dal ministro Cairoli in Parlamento, a proposito del Congresso repubblicano. In tale protesta si trovano i seguenti notevoli paragrafi: «L'assemblea raccoglie le parole ironicamente sprozzanti pronunciate in Parlamento dal ministro Cairoli verso il partito repubblicano; ma non sono adatti; costata semplicemente il fatto onde ricordarlo al popolo, dato che da consigliere della Corona, rientrando nelle file dorate di ascito, vagheggiava ritornare agli antichi amori». «Non protesta, ma segnala agli elettori di parte radicale il contegno degli uomini della cost della montagna, i quali, quando appunto ad entrare in Parlamento sentono il bisogno di accettare, ingannandosi repubblicani, il favor delle plebi, non hanno avuto il coraggio di una parola, parlando il ministro, a difesa del partito cui dicono appartenere». «R getta le maligne insinuazioni fatte dalla stampa monarchica, contro le Associazioni repubblicane, in occasione del Congresso suddetto, e rimettendo al severo giudizio del popolo la condotta edificata dello spergiuro Nicotera, passa all'ordine del giorno».

**L'ATTENTATO CONTRO L'IMP. GIULIANO**

Secondo l'ufficiale *Provincial Correspondenz* di Berlino del 14, l'imperatore, ricevendo domenica i ministri che gli presentarono le loro congratulazioni, rispose al decano del gabinetto signor Leonhardt, ch'era la terza volta che si attendeva alla sua vita e che, per quanto triste e deplorabile fosse il fatto, egli provava un immenso conforto nelle simpatie della popolazione, che si manifestarono tanto vivamente stato del primo momento. «Queste manifestazioni, soggiunge l'imperatore, mi fecero bene. Ma non bisogna prendere queste cose alla leggera. Ho sempre richiamato l'attenzione sui pericoli che dovevano necessariamente derivare dalle tendenze anti-governative di quell'epoca, e le mie previsioni non furono smentite dagli avvenimenti del 1870. Oggi è nuovamente e più che mai imperioso dovere del governo, e agire affinché gli elementi rivoluzionari non prendano il sopravvento. Ogni ministro deve concorrere per la sua parte, innanzi tutto e essenzialmente che il popolo non perda il sentimento religioso».

**PREPARATIVI DI GUERRA**

Notizie da Londra in data del 13 recano che gli armamenti sono nuovamente spinti su grande attività. Europei adottati provvedimenti per aumentare il corpo del treno. È stato presentato alla regina un progetto relativamente al complemento del corpo degli ufficiali di tutto l'esercito di linea coll'aggiunta di ufficiali della milizia. Il *Daily News* pubblica un telegramma da Nuova York nel quale si dice che il capitano del *Cambria* signor Sametckine è arrivato in quella città con tre ingegneri della marina russa. Il capitano è già commissario russo all'Esposizione di Filadelfia ed ha viaggiato molto in America. Esso confessa che i russi si preparano ad attaccare gli inglesi per mare, nel caso di una dichiarazione

di guerra e che esso è incaricato del comando del *Cambria* e di tutta la spedizione russa sulle coste d'America. Esso ha l'intenzione di acquistare nei mari del nord, i fucili e delle munizioni, ma sostiene che il governo russo non disprezza lettere di marca e non armarsi corari. Secondo quelle che dice il capitano Sametckine, una squadra russa osirà dal Baltico per recarsi nelle acque americane, ma i suoi legni abbandoneranno i porti degli Stati Uniti subito che la guerra sarà dichiarata. Questi legni saranno da incrociatori, saranno soggetti ad una severa disciplina navale e le presenze eventuali saranno consegnate al governo russo. Il capitano afferma inoltre che una squadra russa stazionerà sulle coste del Pacifico per sorvegliare i legni inglesi.

**LA FLOTTA VOLONTARIA**

Il *Messageur del Governo* pubblica, come già ci ha detto il telegrafo, un proclama col quale il Comitato centrale di Mosca invita la popolazione dell'impero a fornire mezzi per armare una flotta volontaria che possa contribuire alla difesa del paese. Il testo del proclama è il seguente: «A Dio è piaciuto d'invitare alla Russia una nuova tribolazione. L'irreconciliabile nemica di minaccia colla guerra. «Concittadini! «Sopporteremo noi che il nemico distrugga il frutto della nostra vittoria e che risona sotto il giogo i popoli da noi liberati? Il nostro nemico è potente in mare. La sua forza supera di gran lunga la nostra in numero. Vi è mezzo però di chiuderli le sue comunicazioni marittime e di menargli un gran colpo. Chi non sa che tutti i suoi interessi si concentrano nel guadagno delle conquiste? Trentamila dei suoi legni coprono tutti i mari del mondo. Bisso possiede una numerosa marina mercantile; in quella dobbiamo diriger i nostri attacchi. Mentre il nemico vuol chiudere i nostri mari e noi barbare ad ardere i legni della nostra costa, come durante la guerra di Crimea, la sua flotta commerciale sparsa sui vasti oceani deve soffrire del misero che reca la guerra. Per questo ci accorrono leggi agili e solidi che minacciano ad un tratto le vie marittime commerciali del nostro nemico. L'ultima guerra ha coperto di gloria i marinai russi, che su navi leggere combattevano con forze disuguali contro le terribili corazzate. Date loro varî legni, atti a navigare e inviati a dar la caccia ai legni nemici, ed il nostro nemico dovrà abbassare il suo orgoglio. Figli della Russia, voi che ogni volta sorgete come un sol uomo, quando il pericolo minacciava la madre comune, rispondete coraggiosi all'appello che vi fa la Russia, e organizzate una flotta volontaria che mostri al mondo una volta ancora che cosa può operare il popolo russo quando trattasi dell'onore della patria. Ma il tempo stringe. Bisogna agire con sollecitudine. Se si vuole la pace giova armarsi per la guerra».

**LA COMUNE AMERICANA**

Il *New York Times* dice che una notizia di Washington recano che in quella città si teme che gli indiani vegliano nell'attesa prossima del molto da pensare al governo. Il ministero della guerra riceve continuamente delle comunicazioni le quali annunciano che le varie tribù indiane hanno già incominciato a fare qualche movimento bellicoso. Lo stesso giornale ha da Richmond, in questi giorni, un giurista a Richmond e rappresentanti del Comitato esecutivo della Comune Americana, allo scopo di stabilire in questa città un Comitato. Dalla circolare messa in giro si pare che a New York risieda un'organizzazione centrale potentissima la quale aspira al regno della pace ed all'età dell'oro. Molte persone ragguardevoli temono che se il governo non prenderà delle misure per tutularla, i diritti ed i beni degli individui, il paese si troverà fra breve in grandi agitazioni; la circolare pubblica a Richmond dice che nella Nuova Inghilterra e negli Stati del sud esistono 280.000 uomini organizzati in reggimenti, brigate e divisioni, e che essi intendono di

occupare tutto il nostro sistema economico politica fondando, se occorrerà, sulla forza.

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 17. — Un messaggio del ministro dell'interno annunziò alla Camera che ieri S. M. ha sanzionato e promulgato la legge per l'erezione di un monumento in Roma alla gloriosa memoria di Vittorio Emanuele, e la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato detta legge.

TORINO, 17. — Il Sindaco della nostra città ricevette la risposta all'indirizzo che questo Municipio rivolgeva a S. M. Maria Pia, Regina di Portogallo, il 14 febbraio p. p. «Signor Sindaco, «Fu da me ricevuto l'indirizzo inviandomi dalla Municipalità di Torino da lei presieduta e la sono ripresentando di essersi ricordati di me in questa circostanza, e specialmente sono gratissima al dovuto esequio prestato alla memoria dell'amatissimo e compianto mio Genitor. Meritato omaggio per quale accetto i miei più vivi ringraziamenti. «Mi duole indimenticabilmente che nella mia rapida e breve soggiorno in Italia, non mi sia stato possibile recarmi a Torino, nel grado del caldo mio desiderio di visitare la nobilissima città, alla quale sono profondamente affezionato, non solo per le care memoranze d'infanzia e dei primi anni della mia adolescenza, ma anche, e ciò massimamente, perchè sarò sempre memore delle prove di accoglienza e di devoto esequio dati da codesta antica dominanza alla Patria ed al Regno. «Animata da questi ben giusti sentimenti, mi lusingo della speranza di veder appagata la fervida mia brama di trovarmi un giorno qualche tempo tra voi. «Gradisca, signor Sindaco, i miei voti per la prosperità di Torino e di codesto illustre Municipio come anche per quella dei suoi degni rappresentanti. «Milano, 6 maggio 1878. «Il conte di Savoia e Braganza, Regina di Portogallo. (Riservato)»

Nella provincia di Torino, dice la *Gazzetta del Popolo* tolta pochi sime eccezioni, tutti i comuni si trovano senza sindaco.

Il latte è abbastanza grave perchè non meriti che la stampa se ne occupi seriamente, onde evitare che i nostri comuni cadano in una completa anarchia.

NAPOLI, 16. — Il prefetto della provincia, dice la *Gazzetta di Napoli*, ha rifiutato l'approvazione alla più gran parte delle famose deliberazioni votate dalla passata Giunta in articolo morto.

Questo provvedimento da un lato fa onore al comm. Bargoni e dall'altro è una condanna per certe persone che facevano parte della Giunta nell'amministrazione S. Donato.

S. A. R. il principe di Napoli ha mandato un suo ritratto a fotografia all'Istituto dei Ciechi di Caravaggio.

In piedi della fotografia è scritto: *All'Istituto dei Ciechi di Napoli Vittorio Emanuele di Savoia 8 maggio 1878.* (Piccolo)

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 15. — Farono proibire l'entrata e la circolazione in Francia del giornale, che si pubblica a Bruxelles, la *Voce dell'Operario*.

Il giorno 21 arriverà a Parigi l'Arciduca Carlo d'Austria.

Il *Journal de Loiret* annunzia come cosa irrimediabilmente decisa, che quest'anno in occasione dell'Esposizione avranno luogo due grandi riviste dell'armata di Parigi.

La prima di queste riviste si effettuerà fra pochi giorni.

Alla Camera dei deputati si ripresenta la discussione sulla verifica dei poteri incominciata dall'elezione del duca Decazes.

Prima ancora che s'impegnasse la discussione, il signor Albert J. J. chissà ed ottiene che si rinviassero a documenti relativi a questa elezione alla Commissione d'inchiesta; però la discussione sulla elezione del duca Decazes venne agitata fino alla presentazione del rapporto della commissione.

Venne in seguito annullata l'elezione del signor Lauriol, e rinviata alla prossima seduta la discussione sulla elezione del signor Douville

Maillefeu, assente per motivi di salute.

Il vescovo di Marsiglia, mons. Place, trovandosi attualmente a Parigi, ebbe un lungo colloquio col ministro dei culti a proposito del nota decreto dell'Arcivescovo di Marsiglia che proibisce le processioni.

Non si conoscono ancora le decisioni del sig. Bardon, si assicura però che egli sarebbe disposto ad introdurre delle modificazioni importanti nel decreto del sindaco.

GERMANIA, 15. — Dasi che le parole dell'imperatore, da noi riprodotte ieri sotto questa rubrica, abbiano prodotto nei circoli parlamentari una profonda impressione.

Quando fu pubblicata lunedì la *Prov. Corr.* che lo conteneva, i ministri erano già adunati a consiglio nella loro sala nell'edificio del Reichstag, e si assicurò sieno state prese da essi delle misure per limitare le libertà che godono le associazioni.

È un fatto che il principe di Bismark ha avuto telegraficamente il ministro dell'interno di esaminare a fondo la questione.

I fogli liberali sono concordi nel combattere le misure di repressione che assicurano sieno già state adottate in conseguenza dell'attentato.

INGHILTERRA, 16. — S. M. la Regina venerdì prossimo darà un gran banchetto nel castello di Windsor in onore di Sua Altezza Imperiale la Principessa di Germania. Gli invitati saranno circa 70.

La salute del conte Russell ha subito un leggero miglioramento.

GIAPPONE, 12. — Il telegramma da Yokohama alla *Gazzetta d'Augusta*: Il ministro dell'interno, Okuda, è stato ucciso. L'assassino è nelle mani della giustizia.

**ATTI UFFICIALI**

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 maggio contiene:

La legge 17 maggio che autorizza la licenzia sull'amministrazione del comune di Firenze.

Il decreto 2 maggio col quale sono fatte modificazioni nell'elenco degli uffici e delle autorità ammesse a corrispondere una esenzione dalle tasse postali.

Il decreto 2 maggio col quale viene concessa facoltà di poter derivare acqua ad occupare area secondo l'elenco annesso.

Il decreto 25 aprile col quale è istituito un premio di L. 480, col titolo: Premio Francolin, per giovani nati a Firenze che avranno compiti gli studi secondari nei loro governativi del regno.

Il decreto 6 maggio col quale il ministero di Reggio Calabria è autorizzato a riscuotere un dazio di lire sette al quintale, sull'aido.

Il decreto 5 maggio col quale è sciolto il Consiglio provinciale di Modena.

Il decreto col quale cessano di essere considerate come opere di fortificazione le piazze, batterie, torri e forti designati nell'unito elenco, e per conseguenza le proprietà fondiarie delle rispettive zone cessano di essere soggette a servitù militari.

Disposizioni nel ministero della guerra; nel personale dell'amministrazione carceraria e nel personale dei notai.

**CRONACA VENETA**

Si scrivono da Polesella, 13 maggio: Oggi fu qui il vostro egregio oculista Giambattista dott. Mattioli, ed ha operato due persone affette da cataratte.

Le operazioni riuscirono stupendamente.

C'è gran movimento per l'elezione politica di domani.

Forse si verrà a ballottaggio, ma l'elezione di Temani è sicura nello scorcio definitivo.

**CRONACA CITTADINA**

**E NOTIZIE VARIE**

**Credito fondiario veneto.** — Sappiamo che anche la nostra Deputazione Provinciale, presi i debiti concerti coll'ombroale del Veneto, già da qualche tempo riprende opportune pratiche coll'Amministrazione della Cassa di risparmio di Milano, per far estendere l'operato del credito fondiario anche alla provincia di Padova, che la proposta venne in massima accolta con favore; e che quanto prima verrà sottoposta alle deliberazioni del Consiglio Provinciale, per avviare quindi le pratiche conducenti all'emanazione del relativo Decreto Reale, e conseguentemente all'impianto dell'Istituto filiale di risparmio per asso-

darvi l'agente del credito fondiario della nostra provincia.

**Prima Società teatralica padovana.** — Oggi avrà luogo una seduta di questa Società alle ore 1 e 2 pom. nel gabinetto sociale in via Falcone, n. 1204 per trattare il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Aggiunta di un nuovo articolo allo Statuto sociale.
2. Autorizzazione alla Presidenza di stare in giudizio nella causa promossa da un socio.
3. Provvedimenti da adottarsi sulla vertenza di cui al num. 2.

**Discuttimenti presso il Tribunale correctionale.**

20 maggio. Contro Adami Carlo per contravvenzione all'ammonezione; contro Freretti Giuseppe, Mirocchio Francesco per furto, del. pros. Vaili; contro Razzanta Gioselma, Santarato Giovanni, del. proc. Antignone Donati e Vaili.

**Stagione del Santo.** — Questa mattina vedremo appiccato ai muri un avviso con cui si fa sapere qualmente nella prossima stagione del Santo ci sarà spettacolo d'opera seria in Teatro Garibaldi.

Siccome si era ben parlato di spettacolo d'opera, ma in teatro Concordi, leggendo quel preavviso ci venne voglia di esclamare: Prima niente, poi troppo. Dopo il digiuno, faranno una indagine per intemperanza.

Lasciando gli scherzi dello spettacolo ai Concordi non sentiamo più a parlare quello del Garibaldi, sarebbe forse un surrogato?

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia piemontese di Teodoro Guarnieri comincia questa sera la sua rappresentazione.

Oltre la *Vos del Don*, cominciata in un atto di R. Ciavelli e la *Farsa Felice e Corinnona*, si darà anche il dramma in 2 atti di Giovanni Solvanti: *Carino e Mariella* ovvero *il Cucco della mamma*, scritto appositamente per la Comuna Canibari.

In questo dramma l'attrice Lambina sostiene tutta e due le parti di *Carino* e *Mariella*, mostrando come essa sappia interpretare caratteri di forestieri. *Carino* è il cucco della mamma, facoltoso, vizioso, e ricco; *Mariella* è la sorella di *Carino*, trascurata, gentile, un vero angioletto.

«Credo che vedremo al Garibaldi tutto le mamme di Padova che possono condurre i loro bimbi in teatro».

**Teatro.** — Una signorina, o signora, che ha voluto conservare l'incanto sotto il mantello e comoda N. N., scrive al Direttore per ringraziare il vostro cronista delle e reiterate cortesianità al cav. Monti perchè venga a farci sentire i *Bourgeois de Pont-Arcy*. Quindi la signorina, o signora allodola, infermandosi nei ringraziamenti, si rivolge direttamente a me con le seguenti testuali parole:

«Signor Italò, stà a lei ad esaudire il voto del ben pensant. Si un massimo impegno a far che fra pochi giorni i *Borghesi di Pontarcy* siano rappresentati, qui dall'egregia compagnia M.onti. Fra pochi di nel reputato *Giornale di Padova* si deve leggere: vonni, viddi, vini ed i *Borghesi* di daran la tal sera...» Senti Dei! se oltre il mestiere di cronista facessi anche l'imprenditore od avessi in qualunque modo un teatro a mia disposizione, acciecherei d'andare in rovina pur di contentare la mia cortese N. N. Ma più di battere e ribattere non posso, dovendo rimettermi qu'è interamente nelle spalle del sig. Monti. Del resto ho paura, mi pare, signora N. N., di riscuotere ad unisco perchè il cav. Monti credo se l'abbia legata al dito quella cocca di Padova nell'attesa scorse, quando fu costretto a scappar disperatamente.

Tattava, se Monti dimentica da generoso e ci regala quei benedetti *Borghesi*, un pochino di merito lo avrà anch'io; ed allora, signora N. N. vorrà offrirmi il mezzo ch'io la stringa effettivamente la mano in ricambio della stretta inanimata che Ella mi manda nella sua lettera? Lo spero.

**Arresta di canto.** — Da vari giorni abbiamo fra noi il nostro cittadino sig. Domenico Leonardi di stato artista di canto, che ovunque fa scritturato eppoi meritarsi stima e simpatia.

**Opposti trovati e depositati alla Divisione I Municipale.**

**Per la seconda volta.** Due biglietti del Monte di Pista. Una orecchino.

**Per la prima volta.** Una guida d'Italia. Una chiave.

**Contra venetiani.** — Le contravvenzioni ai regolamenti municipali denunciati all'ufficio di polizia urbana dal 1.° al 15 maggio furono:

Per polizia stradale . . . . . N. 64  
vaccare pubbliche . . . . . 12  
igiene . . . . . 7  
annona . . . . . 1

**FERROVIE DELL'ALTA ITALIA**

La *Gazzetta di Venezia* così spiega l'improvvisa sospensione della fermativa di un treno al Dolo, su cui abbiamo parlato ieri:

«Il capo addetto, la Direzione della nostra Stazione ferroviaria, in seguito a domande pervenute ad essa, offrivasi permesso alla Direzione generale dell'esercizio sedente in Milano, di far fermare a Dolo per qualche minuto il treno diretto N. 12 in partenza da Venezia alle ore 9.15 ant. nei giorni di venerdì, sabado e domenica. La Direzione generale non rispose, e la Direzione locale interpretò il silenzio in senso di assenso. Giovedì scorso la Direzione generale veniva messa domanda alla Direzione di questa stazione, perchè il treno N. 12 si fermasse a Dolo il venerdì».

La Direzione locale diede quella risposta che avrà creduto; ma intanto, per quella subordinazione che essa deve alla sua superiorità, fece sospendere tutti i treni a Dolo di quel treno, e così via.

Ecco come, a quanto ci viene assicurato, stanno le cose.

Tocca adesso alla Direzione generale, il soddisfare al generale desiderio.

**Insetto.** — Leggesi nella *Provincia di Belluno*:

«Anche da Sedico, oltre che da Mel, si giungono cattive notizie sull'insetto che devastò le viti. Attendiamo il risultato degli studi che si fanno su tale proposta anche a Firenze».

**Mede e novità per il mare.** — Leggiamo nell'Italia:

«Abbiamo visto sorgere a Milano sotto l'egida dei fratelli Bocconi l'attività dei quali non conosciamo uno stabilimento di moda e novità per signora *Auro Villes d'Italie*, che all'epiteto di vista dell'assortimento, del buon gusto e della eleganza può benissimo rivalutare coi principali stabilimenti del medesimo genere di Parigi».

Siamo lieti di vedere quello stabilimento fare giornalmente dei nuovi progressi, così il denaro resterà in Italia e pure in questo modo dare del lavoro a migliaia di persone.

Se le nostre signore sapessero il bene che potrebbero fare spendendo il loro denaro in paese, sicuramente non si furebbero più a Parigi di tutto ciò che loro può occorrere, avendo inoltre la gran facilità di cambiare gli oggetti ricevuti che non solo a loro piacimento; come anche di sapere esattamente prima della ordinazione data l'importo totale della medesima, senza alcuna aggiunta per spese di dogana od altro, venendo tutte le spedizioni che raggiungono il valore complessivo di lire 25 spedite franco e senza spese.

Consigliamo dunque a tutte le nostre signore di dirigersi ai signori fratelli Bocconi a Milano onde farvi spedire il magnifico catalogo delle novità di estate messe in vendita, il quale viene spedito franco a chiunque ne fa domanda.

**Falmine.** — Togliamo dall'*Arca* del 16:

«Un temporale indimenticabile di martedì ha fatto una vittima. Un baldo giovanotto del vicentino che serviva nell'esercito, ottantun giorni di licenza, viaggiava alla volta di casa sua, percorrendo col decano pensiero il momento dell'abbraccio dei suoi cari. Sorpreso dalla bufera a Locara, vicino a Sambonifacio, cercò riparo dalla pioggia sboccata sotto la fronzuta volta di un galero. Non l'aveva mai fatto. Un'fulmine piombava e lo rendeva sulistante cadavere».

Altro fulmine cadde nel paese a Sambonifacio nell'ufficio telegrafico mettendo in rovina tutto l'apparato.

**Passa la buria.** — Leggesi nel *Corriere della sera*:

«Intendiamo parlare della nomina cavalleresca lasciata in eredità dall'on. Nicotera. Anche oggi vedemo registrati nella *Gazzetta Ufficiale* i nomi di sessantatré nuovi assegnati dalla Corona d'Italia, ai quali venne conferita tale onorificenza con decreti 2 e 13 dicembre. Sono quasi tutti della Provincia meridionale. Aprone la marcia cinque legali catanzarini, e figurano nella lista anche il sig. Augusto Cagli d'Ancona, che crediamo quegli che progettò l'Esposizione di Mi-



# NON PIÙ MEDICINE

**SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE**  
la deliziosa farina di Salute Du Barry  
**REVALENTA ARABICA**  
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,  
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,  
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE  
E SANGUE I PIÙ AMMALATI  
30 ANNI DI SUCCESSO 80000 CURE ANNUALI

**LA REVALENTA ARABICA** è il più potente  
ricostituente del sangue, del cervello, del midollo, dei polmoni, nervi, carni e ossa;  
essa ristabilisce l'appetito, buona digestione e sonno tranquillo;  
combatte da 30 anni a questa parte con invariabile successo  
le cattive digestioni (dyspepsie) gastrici, gastro-enterite, gas-  
tralgie, costipazioni, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea,  
dissenteria, stordimenti, gonfiore, ronzio nelle orecchie, acidità,  
pituita, mali di testa, emicrania, sordità, nausea e vomiti dopo  
il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, bruciori, congestioni,  
infiammazioni degli intestini, ed alla vescica; crampi e spas-  
mi, insonnie, fissioni di petto, tosse, oppressione, asma, bron-  
chite, etisia (consumazione), eruzioni, ascessi, ulcerazioni, malin-  
sonia, nervosità, sfinitimento, deperimento, reumatismo, gotta,  
febbre, grippe, raffreddore, catarro, laringite, riscaldamento, isteria  
nevralgia, epilessia, paralisi, le malattie dell'età avanzata, scor-  
buto, clorosi, e povertà del sangue, nonché ogni irritazione  
ed ogni odore febricitante alzandosi la mattina, ovvero dopo certi

alimenti compromettenti, come pinolle, aglio, ecc. o bevande alcoliche, anche dopo l'uso del tabacco, debolezza, sudore diurno e notturno, idropisia, gra-  
vella, ritenzione, i disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie dei fanciulli e delle donne, le soppressioni, la mancanza di freschezza  
e di energia nervosa.  
Egualmente preferibile al latte alle pappe ed alle nutrici. La REVALENTA è per eccellenza il solo alimento per allevare i bambini ga-  
rantendoli contro tutti gli accidenti dell'infanzia. Riassorda le carni delle persone indebolite; quattro volte più nutritiva della carne, senza riscaldar-  
la. La REVALENTA economizza ancora 50 volte il suo prezzo in medicine. — 80.000 cure comprese quelle della signora Duchessa di Castle-  
Duga di Pluskow, la signora Marchesa di Bréhan, Lord Stuart di Decies pari d'Inghilterra, il sig. dottore e professore Wurzer, ecc.

## Estratto di 80,000 Certificati di Guarigioni ribelli ad ogni altro trattamento

**Cura n. 31,436.** Berlino, 6 dic. 1866. **Signora** — Da lungo tempo ho avuto e c-  
cazione d'osservare la salutare influenza  
della *Revalenta Arabica Du Barry* sopra  
malati, i di cui risultati curativi e ripara-  
tori invariabilmente ottenuti, hanno giusti-  
ficato la mia buona opinione della sua effi-  
cacia, e non esiterei, a confermare quanto  
sopra in ogni occasione che si presentasse.  
Ho l'onore signore di presentarvi i miei  
distinti saluti.  
**ANGELINI dott. medico**  
membro del Consiglio sanitario Reale  
Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte)  
15 settembre 1872.  
La sua meravigliosa farina *Revalenta A-*  
rabica ha tenuto in vita mia moglie, che  
ne usa moderatamente già da tre anni. Si  
abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.  
**Prof. PIETRO CANZIANI**  
Istituto Orta (Serravalle Scrivia),  
Milano, S. Margherita, 26 giugno 1867  
Sono già due anni che soffro orribilmente  
di male e debolezza alle reni, e trovo che  
la *Revalenta Arabica Du Barry* ha prodotto  
sul mio fisico un effetto soddisfacente, per-  
tutto autorizzo a rendere pubblica tale mia  
dichiarazione per la pura verità. Mi creda  
Giovanni Benucci,  
Milano, 5 aprile.  
L'uso della *Revalenta Arabica Du Barry*  
di Londra giovò in modo efficacissimo alla  
salute di mia moglie. Ristabilì per lenta e  
insistente infiammazione della stomaco, a  
non poter mai sopportare alcun cibo, trovò  
nella *Revalenta* quel solo che da principio  
potè tollerare ed in seguito facilmente di-  
gestire, gustare, ritornando per essa da uno  
stato di salute veramente inquietante, ad  
un normale benessere di sufficiente e con-  
tinuata prosperità.  
**MARITTI CARLO**

**Cura n. 37,421.** Bruxelles, 23 giugno 1874  
Il mio più giovane figlio, abbandonato  
all'età di quattro o cinque mesi dal medi-  
co, non voleva prendere né digeriva alcun  
nutrimento, e si trovava in conseguenza in  
tale stato di debolezza che metteva la sua  
vita in serio pericolo; fu allora che gli feci pre-  
parare una leggera farina di *Revalenta*, che  
mangiò con appetito; ed ha continuato duran-  
te parecchi mesi a nutrirsi esclusivamente  
a uento.  
Attualmente, arrivato all'età di undici  
anni, si trova in buonissimo stato di salute.  
**Desvignes**  
Cura n. 85,410. Via del tunnel, Valenza (Drome)  
12 luglio 1873.  
La mia nu'rice, avendomi restituito mio  
figlio di sei mesi e mezzo, ridotto fra la  
vita e la morte, con diarrea e vomiti con-  
tinui, l'ho di poi allevato con la vostra ec-  
cellente *Revalenta Arabica*. Sin dal primo giorno  
che lo nutrivo con questa farina, ogni due  
ore, il bambino apriva gli occhi e sorride-  
va. — Dopo tre giorni di questo regime, il  
bambino riacquisì la salute alla sorpresa  
di tutti quelli che l'avevano veduto ritor-  
nare da quella miserabile balia. — Sarebbe  
desiderabile che tutte le madri di famiglia  
avessero cognizione di questo eccellente nu-  
trimento. I miei ringraziamenti affettuosi.  
**ELISA KESSELMAN**

**Cura n. 79,472.** Maastricht (Svizzera), 10 luglio  
Diarrea. Il mio bambino di tre anni  
non poteva ristabilirsi da una diarrea spa-  
ventevole e che resisteva ad ogni medicina.  
merò la *Revalenta* risanò. — Salvato dalla  
tomba gode attualmente una perfetta salute.  
**ELISA KESSELMAN**

**Cura n. 65,184.** Prunetta (secondario di Mendovi)  
24 ottobre 1866.  
La posso assicurare che da due anni, u-  
sando questa meravigliosa *Revalenta*, non  
seno più alcun incomodo della vecchiaia;  
né il peso dei miei 84 anni. La mia gambe  
diventaron forti, la mia vista non chiede  
più occhiali, lo stomaco è robusto come  
a 30 anni; lo mi sento insomma rigiovan-  
sato, e predico, confesso, visito ammalati,  
faccio viaggi a piedi anche lunghi e senti-  
mi chiara la mente e fresca la memoria.  
**D. P. CASTELLI**, baccal. in teol.  
ed Arcip. di Prunetta

**Cura n. 78,916.** Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872  
Una donna di nostra famiglia, Agata Ter-  
roni, da molti anni soffriva forte tosse, con  
vomiti di sangue, debolezza per tutto il  
corpo specialmente alle gambe, dolori alla  
testa ed inappetenza. I medici tentarono  
molto rimedi indarno, ma dopo pochi giorni  
ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta* sparì  
ogni dolore, ritornò l'appetito, così la  
forse perduto.  
**GIUSEPPE BOSSI**  
Cura n. 79,168. Londra, 15 febbraio 1874.  
Avendo sofferto da due anni di tumori  
interni ed idropisia, disordini che s'alte-  
raro qualunque trattamento medico, mi  
sono applicato alla cura della *Revalenta Du*  
*Berry*, ed il mio stomaco si è subito ri-  
stabilito, ed il mio corpo si è subito rigiovan-  
sato. — Ho l'onore di ringraziarvi per il  
ricostituente della mia salute, cosa che non  
avrei mai osato sperare.  
**GIUSEPPE BOSSI**

**Cura n. 79,422.** Serravalle Scrivia (Piemonte)  
15 settembre 1872.  
La sua meravigliosa farina *Revalenta A-*  
rabica ha tenuto in vita mia moglie, che  
ne usa moderatamente già da tre anni. Si  
abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.  
**Prof. PIETRO CANZIANI**

**Cura n. 67,321.** Bologna, 8 settembre 1869.  
In omaggio al vero, nello interesse della  
umanità e col cuore pieno di riconoscenza  
vengo ad unir il mio elogio ai tanti otte-  
nuti della vostra deliziosa *Revalenta Arabica*.  
In seguito a febbre miliare, caddi in istato  
di completo deperimento soffrendo continua-  
mente d'infiammazione di ventre, colica d'  
utero, dolori per tutto il corpo, sudori ter-  
ribili, tanto che avrei scambiato la mia età di  
venti anni con quella di una vecchiaia di  
ottanta, pure di avere un po' di salute. Per  
grazia di Dio la mia povera madre mi fece  
prendere la sua *Revalenta Arabica* da quale  
in 15 giorni mi fu ristabilita, e quindi ho  
creduto mio dovere ringraziarvi per la ri-  
cuperata salute che a lei debbo.  
**GIUSEPPE BOSSI**

**Cura n. 79,422.** Serravalle Scrivia (Piemonte)  
15 settembre 1872.  
La sua meravigliosa farina *Revalenta A-*  
rabica ha tenuto in vita mia moglie, che  
ne usa moderatamente già da tre anni. Si  
abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.  
**Prof. PIETRO CANZIANI**

**BISCOTTI DI REVALENTA**  
cipolle, ecc. o bevande alcoliche, e dopo  
l'uso del tabacco da fumo.  
Agevolano il sonno, le funzioni digestive  
e l'appetito, nutrono nel tempo stesso più  
che la carne; fanno buon sangue e sozza

**LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE**  
di carni ed un'altezza di spirito, a cui da  
lungo tempo non era più avvezzo.  
**H. DI MONTLOUIS.**  
Poitiers (Umbria), 29 maggio 1869.  
Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orec-  
chie e di cronico reumatismo da farmi stare  
in letto tutto l'inverno, finalmente mi  
liberai da questi meriti, merco la vostra  
meravigliosa *Revalenta al Cioccolato*.  
**FRANCESCO BRACONI**, sindaco.

**Cura n. 79,422.** Serravalle Scrivia (Piemonte)  
15 settembre 1872.  
La sua meravigliosa farina *Revalenta A-*  
rabica ha tenuto in vita mia moglie, che  
ne usa moderatamente già da tre anni. Si  
abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.  
**Prof. PIETRO CANZIANI**

Rivenditori a PADOVA G. B. Arrighetti, farmacista al Pozzo d'oro, Robiotti, farmacia all'Asenno, Piazza delle Erbe. — Pordenone; Rovigli,  
farm. Varascini - Portogruaro; A. Malipieri - Rovigo; A. Diego, G. Caffagnoli - S. Vito al Tagliamento; P. Quartara - Tolmezzo; G. Chiussi -  
Treviso; Zanetti - Udine; A. Filippuzzi - Comensati - Venezia; Ponci, Zampironi, Agenzia Costantini - A. Arcillo, Bellinato, A. Longega - Verona;  
Pasoli, A. Frinzi, C. Beggiate - Vicenza; L. Maiolo, Valeri - Vittorio-Ceneda; L. Marchetti - Bassano; L. Fabris di Baldassare - Legnago; Valeri  
Mantova; F. Della Chiara - Oderzo; L. Cipotti, L. Diamanti.

**AVVISO** Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclu-  
sivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIET GH  
16 Rue Saint Marc a Parigi.

**CANESTRINI prof. G.**  
**Manuale**  
di Apicoltura Razionale  
con incisioni  
Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

**P. MANFRIN**  
**L'ORDINAMENTO**  
delle Società in Italia  
Padova in-12. - Lire 4

**G. Cappellotti**  
**STORIA DI PADOVA** Prezzo Lire 16  
Padova Tip. F. Sacchetto 1878

**BELLA VITE prof. LUIGI**  
CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE  
**CODICE CIVILE DEL REGNO**  
CONTRATTO DI MATRIMONIO  
L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

**Testi Universitari**  
dalla prem. Tipografia F. Sacchetto  
in Padova

**BELLA VITE prof. L.** — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.  
**Idem.** Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.  
**CORNEWAL LEWIS.** — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in-12. L. 2.  
**FAVARO prof. A.** — L'integratore di Duprez ed il Pianometro dei movimenti di Anser. Padova 1872 in-8. L. 1.50  
**Idem.** Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. L. 16.  
**Keller prof. cav. A.** — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. L. 2.50  
**MONTANARI prof. A.** — Elementi di economia politica - secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8. L. 5.  
**ROSANELLI prof. C.** — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. L. 6.  
**SACCARDO prof. P. A.** — Seminario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. L. 3.  
**SANTINI cav. prof. G.** — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione Padova 1869, in-8. L. 8.  
**SCHURFFER prof. cav. E.** — Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. L. 10.  
**Idem.** La famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, in-8. L. 6.  
**TOLOMEI prof. cav. G. P.** — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione, Padova 1874 75, in-8. L. 8.  
**TURAZZA cav. prof. D.** — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1863, in-8. L. 10.  
**Idem.** Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. L. 2.  
**Idem.** Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. L. 6.

**Prem. tipografia edit. F. Sacchetto**  
**PADOVA**  
**PRINCIPII DI PROSODIA**  
e metrica latina  
e Prosodia metrica italiana  
del prof. RICCONONI  
Lire 1.50 in-12 - Lire 1.50

**GEMMA A. M.**  
**FISIOLOGIA ED IGIENE**  
del contadino di Lombardia e del Veneto  
Lire 1 in-12 - Lire 1

**OPERE MEDICHE**  
a grande ribasso  
alla Premiata Tipografia F. Sacchetto  
in Padova

**BIAGGI L.** — Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Coletti e dal cav. dott. Barbè Sconin. Padova, in-8, volumi 5. L. 5.  
**COLETTI cav. prof. F.** — Galateo de' medici e de' malati. Padova 1853, in-12. L. 50.  
**Idem.** Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855, in-8. L. 50.  
**Idem.** Dubbio sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. L. 50.  
**Idem.** Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere. Cenni storici. Padova 1850, in-8. L. 50.  
**GIACOMINI prof. G. A.** Opere mediche, edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. G. B. Mugna e F. Coletti. Padova, in-8 vol. 10. L. 80.  
**MUGNA G. B.** — Clinica Medica del prof. G. A. Giacomini compendiosa. Padova 1856, in-8. L. 50.  
**ROKITANSKI prof. C.** — Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dei dottori Ricchetti e Fano. Venezia, in-8, vol. 3. L. 8.  
**SIMON prof. G.** — Le malattie della pelle, ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in-8. L. 2.  
**ZEHETMAYER F.** — Principii fondamentali della perussione e del collaione, tradus. del prof. L. Cocato, Padova 1854. L. 2.